

Oltre 330 milioni di euro distribuiti alle scuole per la riapertura di settembre

Pubblicato: Lunedì 1 Giugno 2020



331 i milioni di euro immediatamente a disposizione delle scuole statali per cominciare ad organizzare la ripresa di settembre.

Si tratta delle somme stanziare dal cosiddetto **Decreto Rilancio**, che prevede anche l'erogazione di **135 milioni di euro per le scuole paritarie.**

Fondi che tutte **le scuole hanno ricevuto in queste ore e che possono cominciare subito a spendere.** Il provvedimento ha inoltre destinato **39,23 milioni di euro** per lo svolgimento **in sicurezza degli Esami di Stato del Secondo ciclo**, che inizieranno il prossimo 17 giugno: potranno essere usati per **pulizia, igienizzanti, dispositivi di sicurezza.**

Viene inoltre incrementato di 15 milioni di euro il Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione.

«Queste risorse costituiscono un finanziamento straordinario e aggiuntivo che servirà a supportare le istituzioni scolastiche nella gestione di questo difficile periodo di emergenza sanitaria – sottolinea la **Ministra Lucia Azzolina** – Abbiamo già comunicato **la somma che spetta a ciascuna scuola e inviato una nota operativa per la spesa ai dirigenti.** Stiamo accompagnando gli Istituti scolastici in ogni passaggio che ci porterà verso la **riapertura di settembre.** Abbiamo un importante lavoro da fare

e lo faremo lavorando con gli uffici territoriali del Ministero, le scuole, gli Enti territoriali».

Le risorse per le scuole statali

I 331 milioni di euro stanziati per la ripresa di settembre potranno essere utilizzati fra l'altro per **dispositivi di sicurezza, igienizzanti, pulizia**, ma anche per la **formazione e l'aggiornamento del personale, lavoro agile e sicurezza** nei luoghi di lavoro, servizi di assistenza medico-sanitaria e psicologica, strumenti digitali per l'adeguamento dei laboratori. Saranno i **dirigenti scolastici a stabilire le priorità di spesa** in base alle esigenze delle loro scuole. Le risorse potranno essere, ad esempio, utilizzate anche per **riprogettare gli spazi didattici interni ed esterni**, per acquistare nuovi arredi scolastici o materiali necessari per creare percorsi di entrata e uscita e di fruizione degli spazi in sicurezza, per effettuare **interventi di manutenzione e pulizia straordinaria**.

Le risorse stanziate vanno a incrementare il Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di valorizzare al massimo l'autonomia scolastica e consentire ai dirigenti scolastici di adeguare l'impiego delle finanze a loro disposizione alle reali esigenze e caratteristiche degli istituti scolastici.

Le risorse per gli Esami di Stato

Il Decreto Rilancio prevede l'erogazione di **39,23 milioni di euro** a tutte le scuole secondarie di II grado per il corretto svolgimento, in presenza e in sicurezza, della prova orale che costituirà quest'anno l'Esame di maturità. **Assegnate in base al numero di plessi** in cui è articolata l'istituzione scolastica e **in base al numero di alunni** e unità di personale, le risorse potranno essere impiegate per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, gel disinfettanti e dispenser, di prodotti e detergenti specifici per effettuare pulizie approfondite.

Alle scuole paritarie sede di esame, andranno oltre 8,2 milioni sul totale.

Le risorse per le scuole paritarie

Nel Decreto rilancio sono previsti, a **compensazione delle rette non versate durante i mesi di chiusura delle scuole** a causa dell'epidemia da Covid-19, **70 milioni di euro per le scuole paritarie primarie e secondarie e 65 milioni per i servizi educativi e per le scuole dell'infanzia**. Per queste ultime, l'assegnazione delle risorse ha tenuto conto dell'importante e insostituibile ruolo sussidiario che esercitano per i bambini della fascia 0-6 anni e per le loro famiglie.

Sistema integrato 0-6 anni: ci sono 15 milioni in più?

Il Decreto rilancio prevede, inoltre, un incremento di 15 milioni di euro del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione. Risorse, presto a disposizione degli Enti locali, che potranno essere spese per la realizzazione di nuovi edifici, la ristrutturazione edilizia, la riqualificazione e la messa in sicurezza, l'adeguamento alle norme antincendio, il risparmio energetico e la fruibilità degli stabili. Sarà inoltre possibile **utilizzare le risorse per coprire parte delle spese di gestione dei servizi educativi** per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, per la formazione continua in servizio del personale educativo e docente.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it